



Territori della Cultura

Rivista on line Numero 65 Anno 2026

Iscrizione al Tribunale della Stampa di Roma n. 344 del 05/08/2010



Sommario

Comitato di Redazione 5

Ravello Lab XXI MEMORIA E CONTEMPORANEITÀ
Attraversare l'arte. Ravello, 22-24 ottobre 2026
Alfonso Andria 8

Tutela, valorizzazione e sicurezza dei beni culturali
Pietro Graziani 12

Conoscenza del Patrimonio Culturale

Domenico Caiazza *Oppidum Trivici oppidulum quod versu
dicere non est*. Due introvabili tappe nell'avventuroso viaggio
di Orazio da Roma a Brindisi (Satira 5, I.) 16

Flaminia Arcuri Agropoli bizantina: la necropoli di S. Felice 32

Teobaldo Fortunato Luce ovunque. Un luogo inatteso,
Villa San Michele a Capri 44

Cultura come fattore di sviluppo

Luciano Monti, Ludovica Illuminati Il patrimonio culturale pubblico
e privato nelle aree interne del nostro Paese 58

Dimore storiche italiane: un patrimonio vivo che genera futuro 70

Francesco Moneta, Margherita Piattella CULTURA + IMPRESA 2025-2026 76

Metodi e strumenti per le politiche culturali

Claudio Bocci Il Festival della Letteratura di Viaggio nato
dalla letteratura di viaggio 84

Tania Birardi Notti Sacre: la bellezza che abita il tempo della ricerca 88

Appendice

Patrimoni Viventi 2026: i premiati 93

Comitato di Redazione



Presidente: Alfonso Andria andria.ipad@gmail.com

Direttore responsabile: Pietro Graziani pietro.graziani@hotmail.it

Direttore editoriale: Roberto Vicerè redazione@quotidianoarte.com

Comitato di redazione

Claude Albore Livadie **Responsabile settore**
"Conoscenza del patrimonio culturale" alborelivadie@libero.it

Francesco Caruso **Responsabile settore**
"Cultura come fattore di sviluppo" francescocaruso@hotmail.it

Dieter Richter **Responsabile settore**
"Strumenti e metodi delle politiche culturali" dieterrichter@uni-bremen.de

Segreteria di redazione

Eugenia Apicella Segretario Generale univeur@univeur.org
Monica Valiante

Progetto grafico e impaginazione

QA Editoria e Comunicazione

Info

Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali
Villa Rufolo - 84010 Ravello (SA)
Tel. +39 089 858195
univeur@univeur.org - www.univeur.org

Per consultare i numeri precedenti e
i titoli delle pubblicazioni del CUEBC:
www.univeur.org

Per commentare gli articoli:
univeur@univeur.org

ISSN 2280-9376

Main Sponsor:





Ravello Lab XXI MEMORIA E CONTEMPORANEITÀ. Attraversare l'arte

Ravello, 22-24 ottobre 2026

Ravello Lab è ormai un 'format' consolidato che negli anni ha saputo affinare l'originaria intuizione arricchendola grazie a un più ampio partneriato, a presenze molto qualificate (Amministratori, Studiosi ed Operatori italiani ed europei), nonché attraverso i tematismi prescelti e - ciò che più vale - i contenuti prodotti.

In apertura del terzo decennio di attività, nel ruolo di Presidente pro tempore del Comitato Ravello Lab, ho proposto un confronto sull'arte contemporanea e precipuamente sulla necessità di tenere sempre vivo il dialogo tra il patrimonio culturale tradizionalmente inteso e la modernità. Federculture e Scuola Nazionale

Beni e Attività Culturali – che con il Centro compongono, appunto, il partneriato – hanno condiviso e esaltato quell'idea! La XXI edizione di Ravello Lab-Colloqui Internazionali avrà per tema **"Memoria e Contemporaneità. Attraversare l'arte"**, già di per sé eloquente, e – come d'abitudine – l'intera giornata centrale si articolerà in tavoli tematici (quattro da quest'anno), spaziando dalla rigenerazione dei luoghi al PNRR per la Cultura, alle sue concrete ricadute sui territori e al ruolo dei decisori locali, sino alle problematiche connesse alla promozione del contemporaneo e al rapporto tra autori, mercato, istituzioni, riservando ulteriore e particolare attenzione alla formazione, all'inclusione, e quindi alla "fruizione per tutti". Sullo sfondo la Comunicazione e l'Informazione che rap-





Paestum, Parco Archeologico, 2019. Giovanni Panebianco, Mimmo Paladino, Gabriel Zuchtriegel e Alfonso Andria.

presentano la 'summa' dei doveri cui la Cultura deve assolvere per costruire l'eredità del futuro e farla dialogare in un rapporto virtuoso e creativo con il passato!

All'estero – così come nel contesto nazionale – da oltre un secolo, ma particolarmente negli ultimi decenni, sono andate intensificandosi intuizioni e relative sperimentazioni al riguardo, collocando l'Italia in una posizione di avanguardia.

Tengo a precisare, confidando che mi venga perdonato un pizzico di orgoglio campanilistico, che il territorio del Salernitano si è particolarmente distinto sotto questo aspetto. Il Soprintendente Archeologo Professore Mario Napoli, dopo aver scoperto (1968) nella Necropoli di "Tempa del Prete" a sud dell'antica Poseidonia, quell'esempio ineguagliabile di scena dipinta su lastra di copertura che va sotto il nome di "Tomba del Tuffatore" (data intorno al 480-470 a. C.), dette incarico all'artista napoletano Carlo Alfano di realizzare un'opera d'arte contemporanea – impropriamente denominata "la fontana di Carlo Alfano" – e di installarla (1972) nel giardino antistante la Sala del Tuffatore, oggi intitolata al nome dello stesso Mario Napoli all'interno del Museo Archeologico Nazionale di Paestum.

Un ulteriore esempio, più recente, sempre a Paestum dove, dentro il Parco Archeologico, qualche anno fa il Direttore dell'epoca Gabriel Zuchtriegel collocò, tra il tempio di Nettuno e il tempio di Hera, "Il Cavallo di Sabbia", opera di Mimmo Paladino di cui ho voluto che venisse richiamata l'immagine nella grafica di Ravello Lab 2026.



Paestum. Giardino del Museo Nazionale Archeologico. "La Fontana" di Carlo Alfano.



Paestum, Museo Nazionale Archeologico. Tomba del Tuffatore.

E ancora – ma si potrebbero enumerare tanti altri esempi diffusi sul territorio fermandosi al contesto nazionale – le sculture bronzee di Igor Mitoraj esposte in una mostra postuma nel Parco Archeologico di Pompei e due anni prima della sua scomparsa proprio a Ravello, con il titolo "Memoriae", sul piazzale antistante l'Auditorium Oscar Niemeyer. Dunque, un ormai ricorrente "dialogo visivo" tra l'arte contemporanea e l'antichità!

Su tali presupposti, a partire peraltro da elementi e dati certi, si propone alla 'Community' di Ravello Lab 2026 una riflessione a più voci allo scopo di studiare strategie e modalità operative innanzitutto rivolte al pubblico giovanile, che necessita di politiche per una fruizione più consapevo-

le, come pure alle fasce del disagio applicando i principi costituzionali dell'uguaglianza, della solidarietà, della parità sociale. I lavori sono predisposti attraverso la produzione di un'appropriata documentazione relativa ai temi in discussione. Il "background paper", recapitato con anticipo ai partecipanti ai Colloqui Internazionali, costituisce la base concettuale delle questioni aperte e delle proposte operative.

Le **Raccomandazioni** di Ravello Lab rappresentano il prodotto di ciascuna edizione e ambiscono a offrire spunti per la definizione di una nuova agenda politica dei diversi livelli istituzionali chiamati a sviluppare innovative politiche pubbliche di sviluppo centrate sulla cultura e sulle industrie creative. Presentate al pubblico in occasione di eventi organizzati *ad hoc*, si ha poi cura di diffonderle attraverso questa rivista online – oggi al suo 65° numero – "Territori della Cultura", curata e trimestralmente pubblicata dal Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali.

Alfonso Andria



Ravello, Auditorium Niemeyer, 2012. Igor Mitoraj, *Gambe alate*.